

LIBRI RICEVUTI

Fonti, repertori e testi

1. Daniela Ciccolella, Alida Clemente, Biagio Salvemini (a cura di), *Consulte, rappresentanze, progetti per l'economia del Regno di Napoli*, vol. 1, 1734-1739, Roma, CNR Edizioni, 2021, 1016 p., pubblicazione open access.
Il volume presenta l'edizione di trecentotrenta fra "consulte" (pareri richiesti dal sovrano in vista della redazione di norme legislative), progetti di buon governo, corrispondenze consolari e suppliche risalenti ai primi anni del regno di Carlo di Borbone: fonti preziose per ricostruire le condizioni dell'economia e del commercio napoletano dell'epoca, come pure per studiare temi e linguaggi del riformismo borbonico.
2. Lucio Lombardo Radice, *Da Regina Coeli a Civitavecchia. Lettere dal carcere (1939-1941)*, a cura di Claudio Natoli, Roma, Viella, 190 p., € 28,00.
L'edizione delle lettere scritte da Lombardo Radice alla madre ed alla sorella dopo la sua condanna da parte del Tribunale Speciale fascista conferma l'importanza della "scuola del carcere" per la formazione di una nuova generazione antifascista, che avrebbe in seguito ricoperto importanti incarichi politici ed intellettuali nel secondo dopoguerra.

Storia e storiografia

3. «Archivio Storico Italiano», vol. 179, 2021, n. 668, disp. 2 (Firenze, Leo S. Olshki, 2021).
Nella sezione *Memorie*: L. Zanetti Domingues, *Rituali di liberazione dei prigionieri nell'Italia del Duecento*; E. Maccioni, *La giustizia mercantile a Genova fra XIV e XV secolo*; A. Lo Bartolo, *Alessandro de' Medici e il Dominio. Per una rilettura degli inizi del principato (1530-1537)*; A. Nicolò e D. Pace, *Forme ed espressioni della tutela bibliografica tra il 1919 e il 1948. Il caso toscano*. Seguono le sezioni *Documenti*, *Discussioni* e *Recensioni*.

4. «Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento – Jahrbuch des italienisch-deutschen historischen Instituts in Trent», vol. 47, 2021, fasc. 1 (Trento, Fondazione Bruno Kessler, 2021).
Numero monografico dal titolo *Una storiografia globale policentrica: ripensare tempi, spazi e strati sociali*. Al suo interno contributi di C. Cornelissen e M. Meriggi, *Per una storiografia globale policentrica. Introduzione*; L. Di Fiore, *Una storia globale del Mediterraneo politico del primo Ottocento. La legazione napoletana a Costantinopoli*; M. Meriggi, *Mobilità sociale, identità, mediazione. Pensare la borghesia globale*; G. Lingelbach, *Potenziale und Spezifika einer globalgeschichtlichen Perspektivierung der deutschen Geschichte*; S. Lorenzini, *Global development in the Cold War*; B. Stuchtey, *Clio con brio. European perspective on writing the global history of the nation*; M.M. Benzoni, *Il passato nel presente: la pandemia Covid-19 tra storia globale e memoria culturale*.
5. Carlotta Sorba, Federico Mazzini, *La svolta culturale. Come è cambiata la pratica storiografica*, Roma-Bari, Laterza, 2021, 184 p., € 18,00.
Il volume riflette sul *cultural turn* che ha investito la ricerca storica dagli anni settanta del XX secolo, procedendo ad analizzare il rapporto fra pratica storiografica e teoria culturale e a mettere in luce quali innovazioni in termini di metodo, temi e fonti tale svolta ha portato con sé.
6. Antonio Trampus, *Mappe del tempo. La storia e le altre scienze moderne*, Milano, Unicopli, 2021, 110 p., € 12,00.
L'autore si interroga sull'attualità e sulla funzione della storia oggi, interrogandosi sui concetti di presente e futuro, memoria e durata in un'epoca caratterizzata da rilevanti progressi nelle neuroscienze.
7. Marina Gazzini (a cura di), *Il falso e la storia. Invenzioni, errori, imposture dal medioevo alla società digitale*, Milano, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, 2021, € 3,99.
Questo agile ebook, frutto di un lavoro collettaneo, esamina con l'acribia propria del mestiere dello storico usi, riusi ed abusi della scrittura e dell'interpretazione del passato, concentrandosi in particolare sulla produzione di falsi (di qualunque tipologia: dalle rivisitazioni, agli errori, alle vere e proprie invenzioni) dall'età medievale sino alla contemporaneità.
8. Manuela Albertone, Michel Troper (a cura di), *La représentation politique. Anthologie*, Paris, Garnier, 2021, 512 p., € 57,00.
Questo ricco volume pluridisciplinare illustra i molteplici significati e utilizzi del concetto di rappresentazione politica attraverso una struttura quadripartita (le origini; l'era dello Stato; l'era della globalizzazione; questioni sulla rappresentazione), all'interno della quale ciascun contributo risulta organizzato attorno a un testo storico, un testo critico e un'analisi contemporanea di questi ultimi da parte dell'autore.
9. Simone Misiani, Renato Sansa, Fabrizio Vistoli (a cura di), *Città di fondazione. Comunità politiche e storia sociale*, Milano, Franco Angeli, 2020, 284 p., € 38,00.
I saggi di questo volume, promosso dall'Osservatorio internazionale geopolitico sulle città di fondazione di Sabaudia, intendono non solo dimostrare la forza del modello della città ideale dall'Antichità all'età contemporanea in chiave globale, pur con evidenti specificità in base al contesto storico analizzato; ma anche esaminare come le fondazioni urbane abbiano agito simbolicamente e materialmente nella costruzione di identità collettive e democrazie nazionali.

10. Gherardo Ortalli, *Venezia inventata. Verità e leggenda della Serenissima*, Bologna, Il Mulino, 2021, 248 p., € 22,00.
Ripercorrendo la storia plurisecolare della città e della Repubblica di Venezia, l'autore illustra la capacità dei suoi ceti dirigenti di rimodularne l'immagine secondo i bisogni del tempo. Il risultato è un affresco ricco ed un'analisi critica della potenza dei miti politici al servizio della costruzione o della difesa della potenza internazionale della Serenissima.
11. Marina Cavallera, Silvia A. Messina, Blythe Alice Raviola (a cura di), *Le vie del cibo. Italia settentrionale (secc. XVI-XX)*, Roma, Carocci, 2019, 478 p., € 54,00.
Questo volume collettaneo affronta lo studio della cultura alimentare dell'area padana tra età moderna e contemporanea, strutturandosi in cinque macro-tematiche: conservazione degli alimenti; prodotti di derivazione vegetale; quelli di origine animale; i generi di consumo alimentare di lusso; l'iconografia della tavola.
12. Carlo G. Lacaita, Alberto Martinelli, *Cattaneo dopo Cattaneo*, Milano, Franco Angeli, 2021, 386 p., € 35,00.
Frutto di un convegno tenutosi all'Università Statale di Milano, questo volume collettaneo prende in esame la fortuna della figura di Cattaneo nella cultura italiana dalla fine del XIX secolo ad oggi. L'approccio pluridisciplinare permette di mettere in rilievo in quanti campi (storia, economia, filosofia, linguistica, educazione) la sua figura sia stata e continui ad essere un punto di riferimento.
13. Giuliana Pinto, Christian Satto (a cura di), *Niccolò Rodolico (1873-1969). Da Carducci al post-fascismo: una lunga stagione storiografica*, Firenze, Olschki, 2021, 272 p., € 30,00.
Il volume raccoglie dieci contributi, presentati durante una giornata di studi in onore del cinquantesimo anniversario dalla morte di Niccolò Rodolico. Essi ricostruiscono gli interessi, la carriera e gli sforzi scientifici, organizzativi e culturali di un importante membro della scuola economico-giuridica di Salvemini e Volpe. In appendice viene presentata una selezione dei materiali della mostra dedicata a Rodolico presso la Biblioteca Riccardiana di Firenze.

Storia medievale

14. Giacomo Todeschini, *Come l'acqua e il sangue. Le origini medievali del pensiero economico*, Roma, Carocci, 2021, 336 p., € 29,00.
Con uno sguardo rivolto al passato ed uno al presente, l'autore ripercorre la fortuna di un sistema di immagini relativo al ragionare economico-politico risalente al Medioevo e capace di riemergere a più riprese nei secoli successivi.
15. Jacopo Paganelli, *La signoria dei vescovi di Volterra nel Duecento*, Roma, Viella, 2021, 216 p., € 26,00.
Il volume indaga le modalità con cui la signoria esercitata sul contado volterrano dai vescovi della città garantisse loro ingenti risorse nella seconda metà del XIII secolo. Viene così riconosciuta alla signoria – da intendersi come controllo di uomini, beni e luoghi – una maggiore centralità nell'Italia duecentesca.

16. Paolo Rosso, *Le università nell'Italia medievale. Cultura, società e politica (secoli XIII-XV)*, Roma, Carocci, 2021, 348 p., € 29,00.
Il volume ripercorre la nascita ed i primi secoli di sviluppo delle università nell'Italia centro-settentrionale, mettendo in luce sia alcuni elementi di continuità con i centri di alta istruzione dell'Antichità, sia la specificità di un tipico fenomeno urbano di età medievale. Emergono così le reti della mobilità internazionale di maestri e studenti, la formulazione di modelli culturali e pratiche didattiche universitarie, come pure il ruolo assunto dalle università nella definizione degli assetti politico-sociali cittadini.
17. Marina Montesano, *Ai margini del Medioevo. Storia culturale dell'alterità*, Roma, Carocci, 2021, 272 p., € 24,00.
L'autrice indaga in una prospettiva di lunga durata i contorni della marginalità nella società medievale europea, sottolineando come fattore discriminante nel binomio inclusione-esclusione fosse la difformità di fede, mentre più accomodante era generalmente la condotta verso malati, indigenti e stranieri.
18. Isabella Lazzarini, *L'ordine delle scritture. Il linguaggio documentario del potere nell'Italia tardomedievale*, Roma, Viella, 2021, 396 p., € 32,00.
Questa raccolta di saggi dell'autrice, arricchiti da un originale approccio al crocevia fra paleografia, diplomatica e storia, convergono su un'unica, rilevante tematica: la funzione sociale delle scritture pubbliche nell'Italia del XIV e XV secolo, sempre più importanti per finalità politiche di legittimazione e quindi oggetto, attraverso i secoli, di reinvenzioni, edizioni e studi.
19. Giuliana Albini, *Una società instabile. Indagini sulla popolazione dell'Italia settentrionale tra XIII e XV secolo*, Milano, Bruno Mondadori, 2021, 368 p., € 21,00.
L'autrice ricostruisce le principali tendenze demografiche (natalità, mortalità, fenomeni migratori, abbandono dei bambini, concessioni di cittadinanza ecc.) nell'arco di tre secoli del Basso Medioevo, un periodo segnato come noto da varie calamità naturali capaci di provocare repentini mutamenti.

Storia moderna

20. Lucia Felici, *Senza frontiere. L'Europa di Erasmo (1538-1600)*, Roma, Carocci, 2021, 351 p., € 36,00.
L'autrice propone uno studio innovativo sull'*Erasmusstiftung*, la fondazione filantropica istituita dal giurista Bonifacio Amerbach a Basilea grazie alla ricca eredità erasmiana: un'istituzione capace di elargire borse di studio e sussidi a studenti, eruditi ed esuli poveri di ogni fede e origine, e di tenere vivi ideali umanisti e multiconfessionali nell'Europa cinquecentesca.
21. Antonella Barzazi, Corrado Pin (a cura di), *A proposito di Sarpi. L'Inquisizione, il Concilio di Trento*, Venezia, IVSLA, 2021, 272 p., € 28,00.
Esito di una giornata di studi promossa dall'Istituto Veneto per il quarto centenario della pubblicazione dell'*Istoria del concilio tridentino* (Londra 1619), questo volume collettaneo si propone di aggiornare lo studio della genesi e della formazione del più importante scritto di Sarpi, interrogandosi altresì sulla circolazione manoscritta o a stampa delle sue opere nell'Europa moderna.

22. Girolamo Imbruglia, *Utopia. Una storia politica da Savonarola a Babeuf*, Roma, Carocci, 2021, 204 p., € 19,00.
L'autore ripercorre fortune e limiti dell'utopia in età moderna quale modalità con cui si intrecciarono progetti ideali e volontà politica di modificare la realtà. Se la morte di Savonarola segnò la fine del mito della profezia, la Rivoluzione francese rappresentò invece il culmine dell'impiego dell'utopia quale mezzo per ripensare la società.
23. Daniele Edigati, *Avvocati e procuratori nella Toscana d'Antico Regime. Le professioni forensi dalla tutela alla disciplina di polizia*, Bologna, Il Mulino, 2021, 426 p., € 32,00.
L'autore ripercorre la storia delle professioni forensi nel Granducato di Toscana sino all'annessione all'Impero napoleonico, con particolare attenzione ai tentativi di vigilanza sulla condotta di avvocati e procuratori e d'introduzione di una chiara disciplina in merito a formazione e accesso all'universo forense durante il regno di Pietro Leopoldo. Si mette così in luce un modello eclettico in cui prevale un'osmosi tra professione forense e magistratura.
24. Guillaume Calafat, *Une mer jalouée. Contribution à l'histoire de la souveraineté (Méditerranée, XVII siècle)*, Paris, Seuil, 2019, 456 p., € 25,00.
Il volume studia le modalità attraverso cui i paesi rivieraschi del Mediterraneo tentavano di far rispettare, e far riconoscere, il proprio potere di giurisdizione su questo cruciale spazio liquido, grazie ad un approccio non solo ricco di sollecitazioni giuridiche, storiche e filosofiche, ma anche attento alle differenti *échelles* spaziali proprie di una simile ricerca.
25. Rena N. Lauer, *Colonial justice and the Jews of Venetian Crete*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 2019, 304 p., £ 56,00.
L'autrice analizza la plurisecolare esperienza di sottomissione della comunità ebraica di Creta al governo veneziano sotto un profilo particolare, quello offerto dalle fonti giudiziarie. Esse fanno emergere non solo tutta la vivacità e le problematiche economico-sociali di tale comunità lungo l'arco dell'età moderna, ma pure la particolare attitudine dei suoi membri di rivolgersi sovente ai tribunali veneziani invece che alle proprie corti religiose.
26. Philippe Meyzie, *L'unique et le véritable. Réputation, origine et marchés alimentaires (vers 1680-vers 1830)*, Ceyzérieu, Champ Vallon, 2021, 368 p., € 26,00.
Il volume indaga i meccanismi di costituzione di un peculiare mercato alimentare francese, caratterizzato dalla crescente tendenza a connettere la reputazione degli alimenti ad una particolare zona di produzione, attraverso una prospettiva che mescola l'osservazione delle strategie commerciali, del discorso dei *savants* e del gusto dei consumatori.
27. Giorgio Simoncini, *La grandezza delle capitali nel dibattito dei riformatori illuministi: Napoli, Parigi, Londra*, Firenze, Olschki, 2021, 150 p., € 25,00.
L'autore ricostruisce il dibattito intellettuale sviluppatosi nel corso del XVIII secolo in merito alle conseguenze dell'espansione demografica e territoriale delle città, in particolare delle tre capitali del Regno di Francia, del Regno Unito e del Mezzogiorno italiano. I riformatori si interrogarono in effetti sui vantaggi e sugli svantaggi, sotto il profilo economico e sociale, di questo significativo fenomeno.

28. Tommaso Scaramella, *Un doge infame. Sodomie e nonconformismo sessuale a Venezia nel Settecento*, Venezia, Marsilio, 2021, 224 p., € 20,00.
Ripercorrendo la vita di Alvise V Sebastiano Mocenigo, candidato a doge nel 1789 e oggetto di una dura campagna denigratoria culminata nella condanna per sodomia, l'autore ricostruisce sotto un profilo morale, giuridico e religioso i limiti imposti a tutte le forme di sessualità giudicate non conformi al vivere sociale nella Venezia del XVIII secolo.
29. Walter Panciera, «*L'acqua giusta*». *Il sistema portuale veneziano nel XVIII secolo*, Roma, Viella, 2021, 168 p., € 20,00.
Il volume traccia una minuta descrizione del sistema di navigazione e attracco dei bastimenti nella laguna veneta nel corso del XVIII secolo, dimostrando così la vivacità della città da un punto di vista marittimo-commerciale, su una scala globale, persino nei decenni finali dell'età moderna.
30. Alessandro Maurini, *Created equal. La rivoluzione mancante alle origini degli Stati Uniti d'America*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2021, 334 p., € 28,00.
Analizzando i dibattiti ed i lavori preparatori che accompagnarono il processo costituzionale americano (1787-1791) l'autore ricostruisce la mancata istituzionalizzazione di principi e progetti presenti nella dichiarazione d'indipendenza (1776) e abbandonati nel corso di un solo decennio, segno di un percorso rivoluzionario incapace di realizzare una parte delle sue premesse.
31. Vittorio Criscuolo, *Ei fu. La morte di Napoleone*, Bologna, Il Mulino, 2021, 232 p., € 16,00.
Lungi dal concentrarsi solo sugli ultimi giorni di vita di Napoleone, il volume prende in esame come la notizia della morte raggiunse l'Europa sconvolgendo l'immaginario politico-sentimentale nel continente. Si tratta quindi di un contributo che ripercorre la svolta che segnò il definitivo successo del mito napoleonico nel XIX secolo, ed anche oltre.
32. Antonino De Francesco, *Il naufrago e il dominatore. Vita politica di Napoleone Bonaparte*, Vicenza, Neri Pozza, 192 p., € 18,00.
In un volume agile l'autore mette in rilievo la complessità e le contraddizioni di un personaggio straordinariamente noto ma sempre attuale e mai "domato" dalla storiografia: patriota corso, figlio dei Lumi, riformatore e personaggio cruciale nella formazione della Francia moderna, ma anche esponente della piccola nobiltà di provincia e promotore di un progetto imperiale europeo e coloniale.

Storia contemporanea

33. Sandro Notari, *Nel laboratorio parmense. La redazione del codice civile di Maria Luigia (1814-1820)*, Torino, Aracne, 2021, 560 p., € 28,00.
Il volume ricostruisce l'elaborazione del codice civile per gli Stati di Parma, Piacenza e Guastalla promulgato nel 1820. Dimostra sia come esso fosse l'esito di lunghi lavori di revisione volti a far incontrare il modello francese ed il diritto patrio parmense, sia quanto tale esito ne assicurasse la fama presso i giuristi codificatori degli altri Stati della penisola nell'età della Restaurazione.

34. Marco Meriggi, *La nazione populista. Il Mezzogiorno e i Borboni dal 1848 all'Unità*, Bologna, Il Mulino, 2021, 272 p., € 25,00.
L'autore studia la mobilitazione legittimista del biennio 1849-1850, espressa soprattutto attraverso petizioni per l'abolizione della costituzione concessa nel 1848 e per il ripristino della monarchia assoluta, basata su un rapporto diretto di stampo populista fra sovrano e sudditi.
35. Alessia Facineroso, *La regina "contesa". Maria Cristina fra Borbone e Savoia*, Milano, Franco Angeli, 2021, 194 p., € 24,00.
Molto più che una biografia, il volume si propone di studiare la figura di Maria Cristina di Savoia, sposa di Ferdinando II di Borbone, come esempio di una *queenship* moderna basata su una relazione salda con i sudditi, tessuta soprattutto grazie a frequenti atti caritatevoli. Questi portarono Maria Cristina ad essere addirittura oggetto di una pratica di beatificazione dal 1859 (conclusa positivamente solo nel 2014): un'operazione ben presto caricata di significati anche politici, data la successiva caduta del Regno delle Due Sicilie.
36. Franco Gaetano Scoca, *Risorgimento e costituzione*, Milano, Giuffrè, 2021, 640 p., € 65,00.
Da motivo e motore di moti e rivoluzioni sin dal 1820-21 a pilastro della credibilità del progetto unitario sabauda, la questione costituzionale non ha mai cessato di essere al centro del Risorgimento italiano, come illustrato da questo ampio volume che fa largo uso di atti e discussioni parlamentari.
37. Michele Cattane, *Benedetto Cairoli. Il vessillo della sinistra storica. 1825-1889*, Roma, Carocci, 2020, 278 p., € 36,00.
Il volume descrive le vicende biografiche e politiche di Benedetto Cairoli, patriota, garibaldino, esponente di spicco della sinistra democratica e protagonista del Risorgimento, per tre volte presidente del consiglio tra il 1878 e il 1881. Attraverso questo studio si possono rileggere le fasi culminanti del processo unitario e le intense dinamiche parlamentari, e governative, del secondo Ottocento.
38. Elena Bovo, *Pensée de la foule, pensée de l'inconscient. Généalogie de la psychologie des foules (1875-1895)*, Besançon, Presses Universitaires de Franche-Comté, 2021, 228 p., € 27,00.
L'autrice studia in questo saggio i teorici italiani che prima di Gustave Le Bon concettualizzarono la folla mettendola al centro di una nuova scienza della società: da Cesare Lombroso a Scipio Sighele, emergono approcci variegati, certo deterministi ma anche aperti a prospettive di emancipazione delle classi dominate, così da rendere la *pensée de la foule* un campo di elaborazione intellettuale ben più ampio di una mera ideologia reazionaria.
39. Chiara Giorgi, Ilaria Pavan, *Storia dello Stato sociale in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2021, 520 p., € 32,00.
Il volume traccia l'evoluzione dello stato sociale in Italia nel XX secolo attraverso lo studio dei tre ambiti in cui esso trovò maggiormente espressione: la previdenza, la sanità, l'assistenza. Le autrici fondono l'approccio istituzionale con uno sguardo attento alla dimensione anche economica, sociale e culturale del fenomeno.

40. Irene Piazzoni, *Il Novecento dei libri. Una storia dell'editoria in Italia*, Roma, Carocci, 2021, 512 p., € 37,00.
L'autrice ricostruisce con destrezza l'universo editoriale dell'Italia novecentesca sotto diversi aspetti, sia quale teatro e mezzo di espressione di dibattiti politici ed intellettuali, sia quale attività produttiva in continua trasformazione, anche per rispondere alle sfide poste dall'evoluzione del pubblico e dalla moltiplicazione dei media nella seconda metà del secolo.
41. Christoph Cornelissen, Gabriele D'Ottavio (a cura di), *La Repubblica di Weimar: democrazia e modernità*, Bologna, Il Mulino, 2021, 302 p., € 25,00.
Il volume traccia un bilancio storiografico sugli studi relativi alla Repubblica di Weimar, evitando accuratamente ogni deriva teleologica e situando questo esperimento politico-istituzionale nella più ampia storia della democrazia e modernità europea.
42. Filiberto Agostini, *La Democrazia cristiana nel Veneto. Uomini e organizzazione, 1945-1948*, Milano, Franco Angeli, 2021, 314 p., € 38,00.
L'autore studia l'organizzazione della Democrazia cristiana nel Veneto del secondo dopoguerra, soffermandosi sia sull'apparato burocratico del partito, sia sulle figure dei dirigenti, sia sull'attività di propaganda condotta anche grazie agli apparati ecclesiastici e ad associazioni come l'Acli, l'Azione cattolica e i Coltivatori diretti
43. Patrizia Guarneri (a cura di), *Uscire dall'insopportabile. Culture e pratiche di psichiatria de-istituzionale nel nord-est Italia*, Trento, Fondazione Museo Storico del Trentino, 2021, 202 p., € 15,00.
Grazie all'apporto scientifico di storici, psichiatri e sociologi della sanità, il volume ricostruisce il processo di denuncia e di progressivo abbandono delle pratiche nosocomiali violente e improntate alla reclusione per malati psichiatrici nel Nord-est italiano degli anni '60 e '70 del secolo scorso. Mette in luce, inoltre, l'esistenza di esperienze antimanicomiali significative non riconducibili alla sola figura di Franco Basaglia.